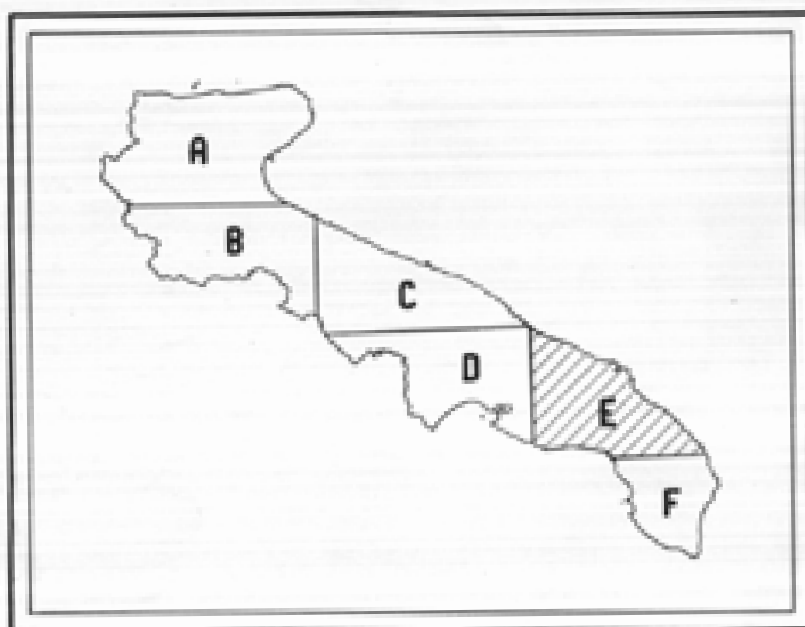


# REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALL'INDUSTRIA, AL COMMERCIO  
E ALL'ARTIGIANATO



ELABORAZIONE E REDAZIONE DEI PROGRAMMI DEL  
PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE

TAV. 2E

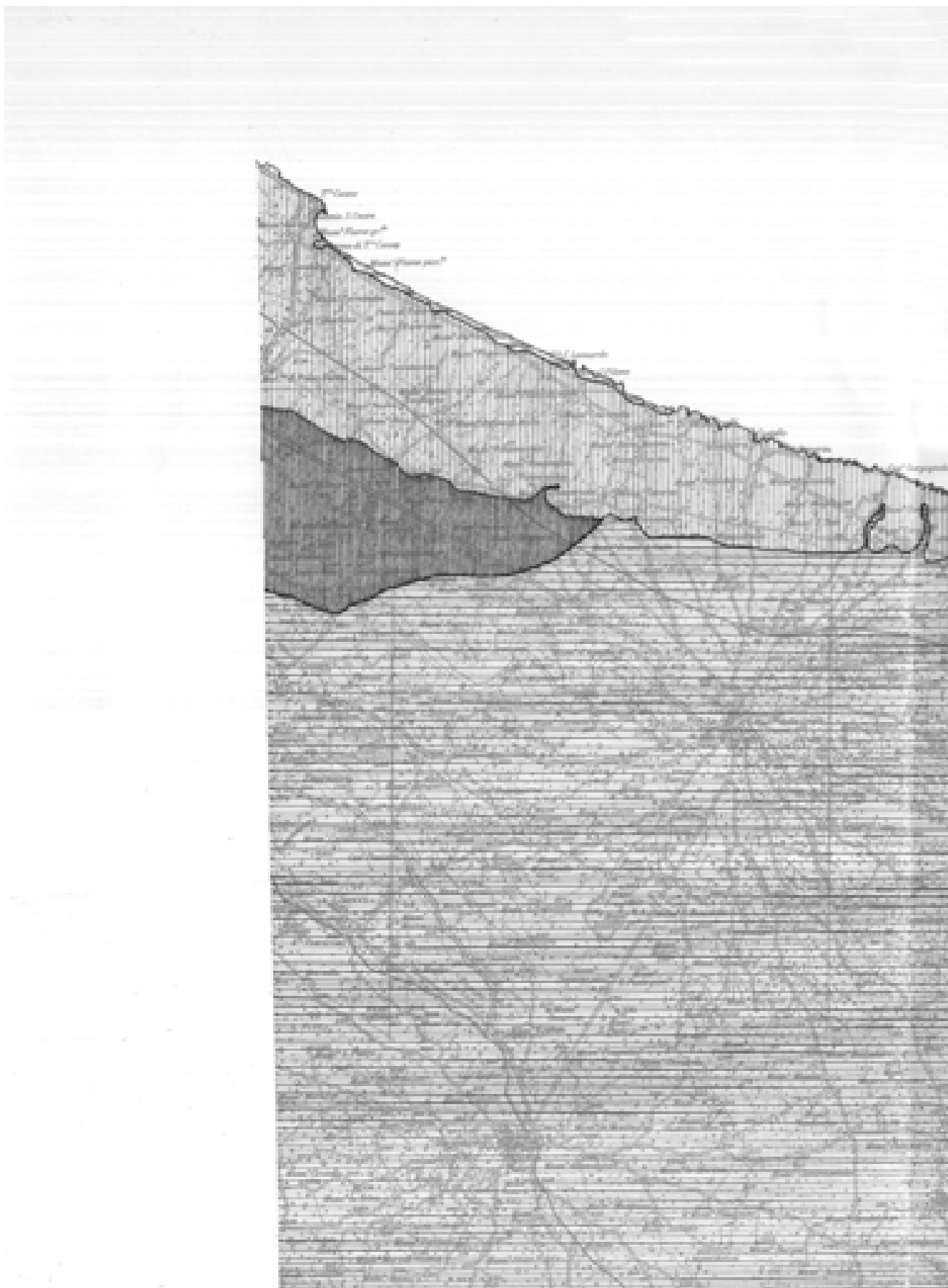
SCALA 1:100000

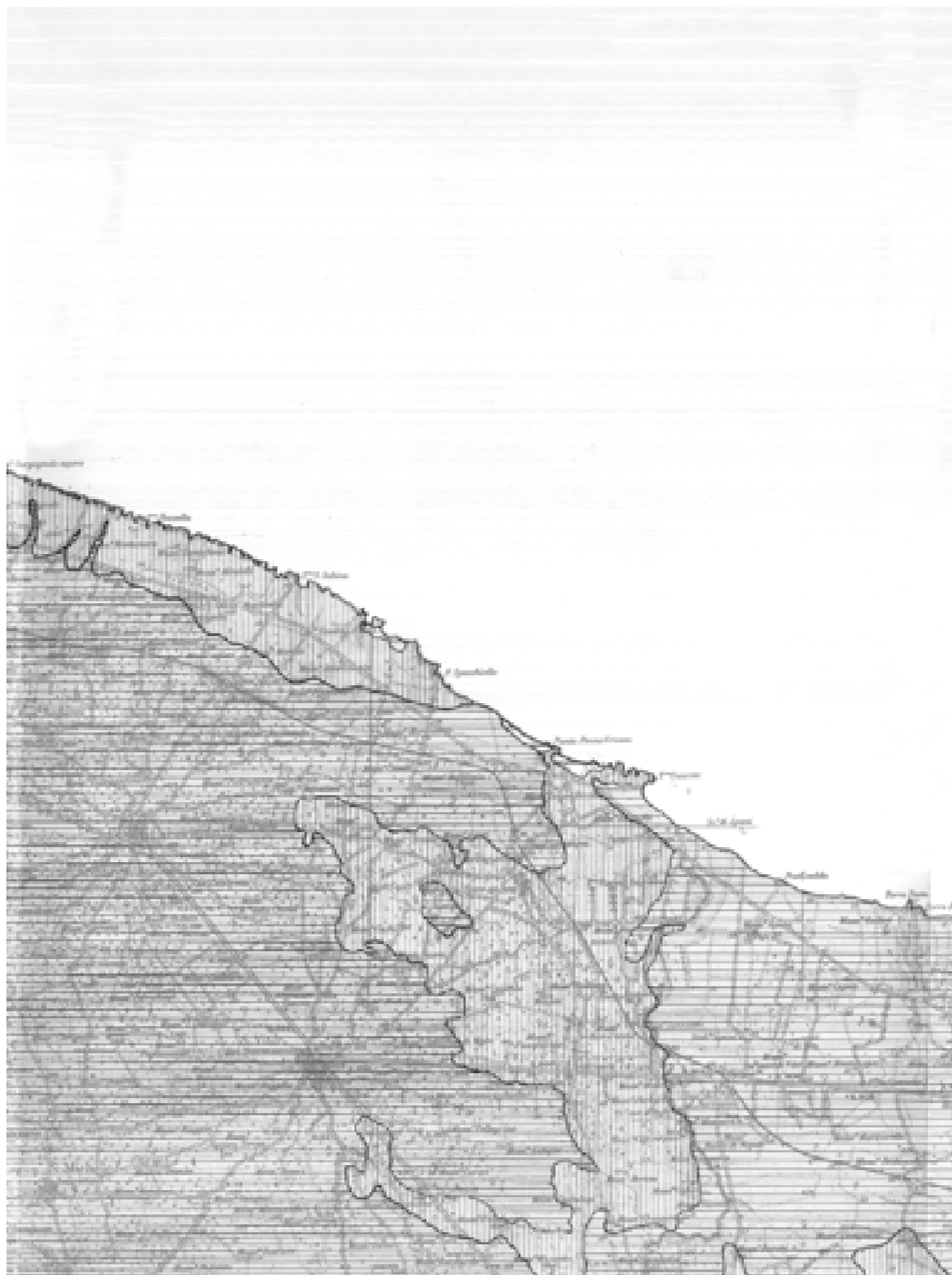
CARTA DELLE RISORSE

**GEO** s.r.l. BARI

ASSESSORATO IND. COMM. ART.  
UFFICIO MINERARIO  
Via Caduti di tutte le guerre, 15  
70100 BARI BA





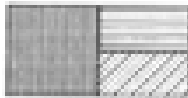




# LEGENDA

## NOTA:

Nell'ambito di alcune classi si individuano sottoclassi di materiali per i quali si considera un utilizzo prioritario senza esclusioni di quelli relativi alle altre sottoclassi.



Calcareo scistaceo a detritico a grana fine e calcareo organogeno generalmente in blocchi o in strati di spessore variabile e talvolta sabbiosi. Sono calcari "precoce" puri, a luoghi detritici, compatti e tenaci. Dove la fratturazione e i fenomeni di effrazione risultano poco accentuati e gli spessori degli strati sono rilevanti, tali litotipi possono essere utilizzati come pietre ornamentali e decorative ("MARM") i. In alcuni gli strati si presentano in strati di uguo spessore possono essere facilmente ridotti in lastre e impiegati per pavimentazioni e rivestimenti murali (2a). Dove i fenomeni di fratturazione e effrazione sono più accentuati e/o sono presenti abbondanti macrofossili (Murex), previa fratturazione, sono idonei ad essere impiegati nell'INDUSTRIA DELLE COSTRUZIONI E CEMENTO, ASSOCIATI CEMENTIZI, CRUCI AEREE, CALCESTRUZZI I e per RILEVATI E MASSICCI STRADALI (1b).

Se in grossi blocchi o massioli, consentono altresì l'estrazione di BLOCCHI PER SCOLIERE E MOLTI (1c).



Calcareo scistaceo, calcareo detritico, dolomia calcarea e dolomia p.d., prevalentemente cristallini, in strati o in blocchi di spessore variabile, in successione o in alternanza.

Tali litotipi, previa fratturazione, possono essere impiegati in vari settori dell'INDUSTRIA DELLE COSTRUZIONI E CEMENTO ad "precoce" puri, CALCESTRUZZI in tenaci, CRUCI AEREE, grasse o magre in funzione del contenuto di MgO. I terreni schiettamente dolomitici, se non fratturati e carenti, risultano particolarmente idonei per la produzione di PIETRICO PER MASSICCI STRADALI E FERROVARI E PER RILEVATI, oltre che per la realizzazione del BALLAST FERROVIARIO, se in sequenza continua per spessori rilevanti, sono indicati per l'utilizzo nel SETTORE SIDERURGICO E NELL'INDUSTRIA VETRAIA.

Tali aree ad alternanza di terreni calcarei e dolomitici, con aree a prevalenza dei terreni dolomitici.



Calcareo per lo più scistaceo, compatto e poco tenace. Si presentano a luoghi polverulenti, fessamente stratificati e con lastre a noduli di calcare. Nella parte alta della successione sono sovente intercalati da strati di marna e di calcari sabbiosi.

Le caratteristiche della roccia fanno ritenere a livello calcareo - sabbiosi idonei per la produzione di CRUCI IONICHE e gli altri, previa selezione e triturazione fine della componente calcarea, possono essere impiegati nel confezionamento di MASSE CEMENTIZIE.



Calcarenite sabbiose scaglie e grana fine, scaglie, per lo più porose e sovransante tenaci.

Si ritrovano in strati generalmente poco potenti e sono caratterizzate dalla presenza di granuli di glicocolla ("Pietra leggera").

Tali calcarenite sono prevalentemente utilizzate come pietre ornamentali e decorative.

In funzione della composizione e delle caratteristiche tessili si distinguono diverse varietà che trovano differente impiego.

Per la buona lavorabilità e la resistenza agli agenti atmosferici,

la varietà "più pregiata" come la "Daggitara" vengono utilizzate, in caso

l'"occoliti" e "scaglie", per murature a FACCIA VISTA e decorative, anche

in laboratori d'intaglio per la produzione di BALAUSTRATE, MOULDE, CORNICI ecc.

Tagliate in lastre ("cristallo") trovano impiego nelle PAVIMENTAZIONI e, per la

buona resistenza all'azione del gelo, sono usate per pavimentazioni di

LATERICI COLARI.

Varietà meno pregiata come il "Pirocotto" possono infine essere impiegate

per la loro proprietà refrattaria, nella costruzione di CEMENTI e FORME.



Calcarenite prevalentemente organogene a grana da fine a grossolana ed a grado di cementazione, porosità e tenacità variabili, talvolta risultano associate a depositi sabbiosi - argillosi.

Tali depositi calcarenitici, comunemente detti "Lufo", se possono generalmente distinguere nei depositi due tipi fondamentali: quelli a grana

più fine, nella porosità, leggeri e poco resistenti alla compressione e quelli

a grana più grossolana, più compatti, pesanti e resistenti.

Entrati i concii, i arsi vengono usati in particolare, per la loro leggerezza

nella costruzione di MALTE.

I "Lufo" del secondo tipo per le migliori caratteristiche tessili vengono

utilizzati nelle STRUTTURE PORTANTI.

Entrambi, durante la triturazione, sono utilizzati per la produzione di MALTE

e "malte" pressate alle percentuali di CaCO<sub>3</sub>, per la fabbricazione del

CEMENTO (2a).

Quando i depositi calcarenitici si trovano associati a depositi

sabbiosi - argillosi e questi ultimi risultano costituire "pietra" piuttosto

esseri e tenere prevalenti, dove il volume dei litotipi scistacei e'

considerabile, possono essere estratti sfruttati.

Le calcarenite, estratte in concii, trovano volentieri impiego, per lo più

a scala locale, nella costruzione di MURATURE ESTERNE ED INTERNE o, previa

triturazione, nella preparazione di MALTE E INTONACI.

Le argille possono risultare idonee per la produzione di LATERICI

e di TERRE COTTE (2a).

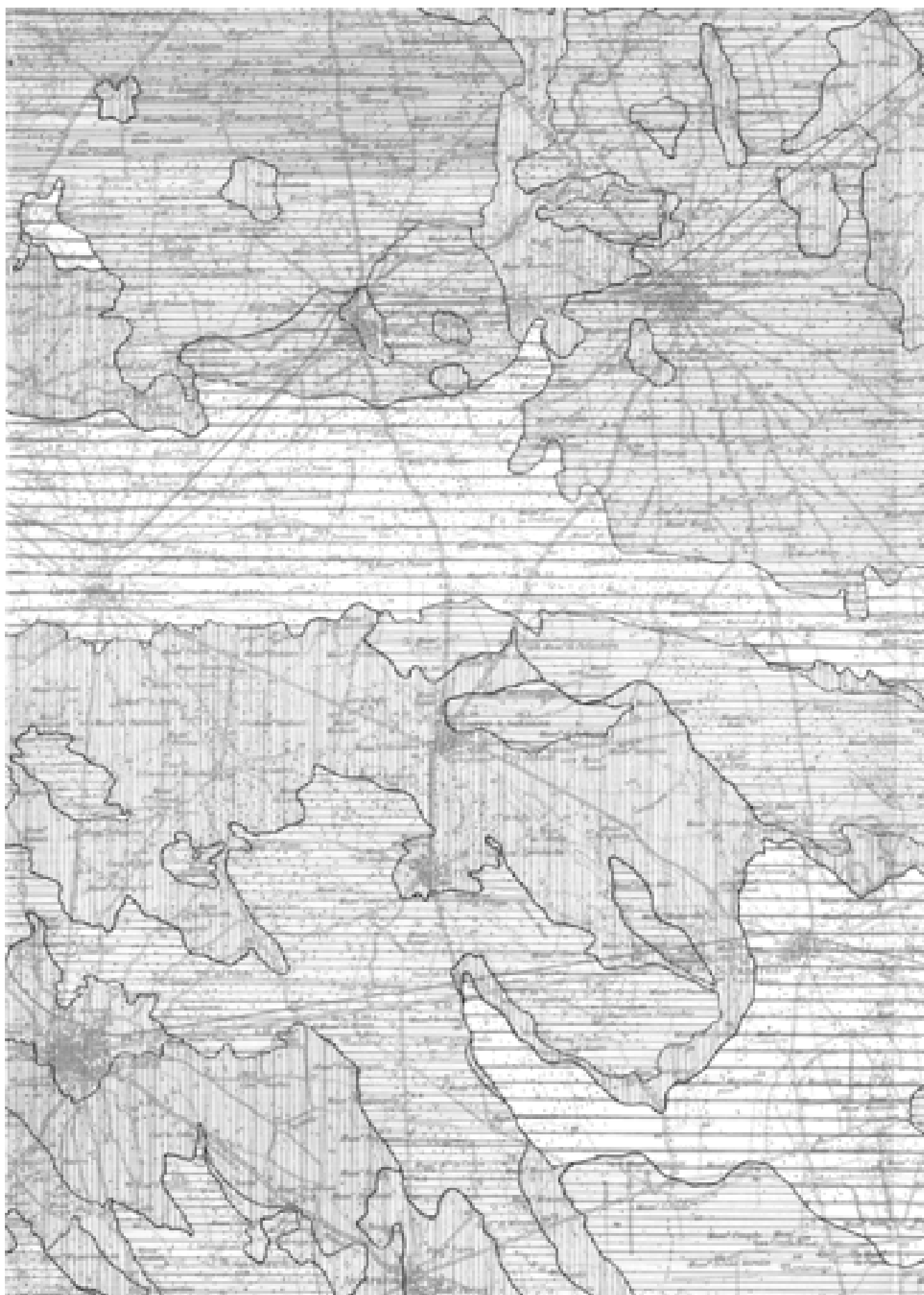
Talvolta, infine, la varietà a grana più grossolana, scaglie e tenaci

("carraro") per l'alta resistenza agli agenti atmosferici oltre che

per il piacevole effetto estetico, vengono utilizzate per rivestimenti

a FACCIA VISTA (2c).



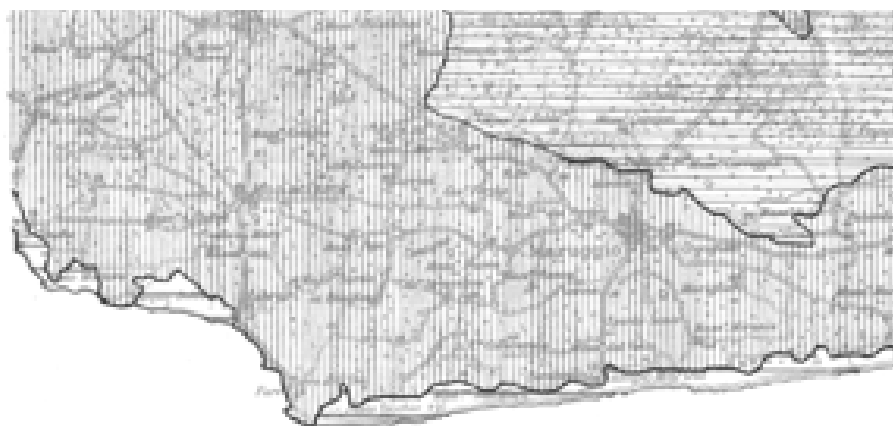






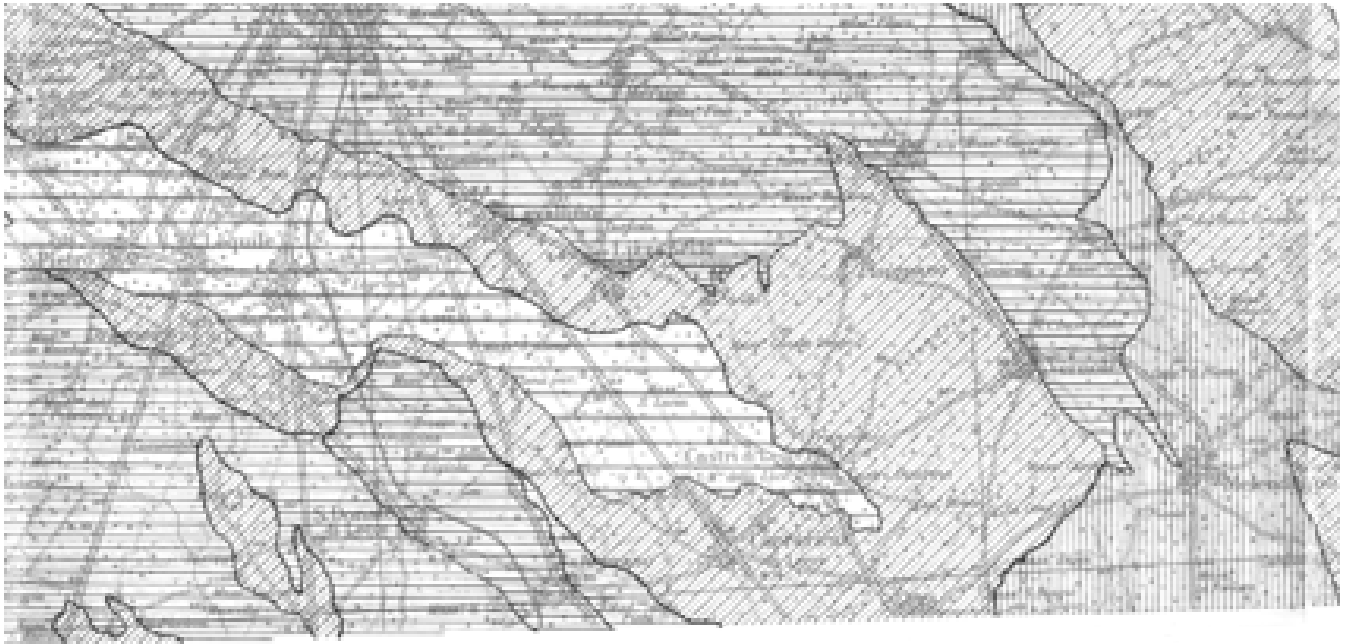










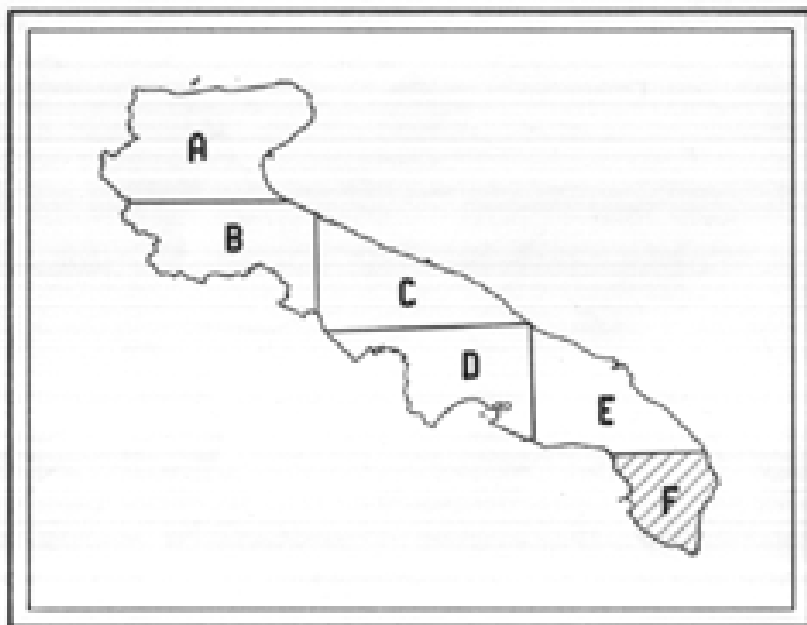




Cartografia redatta dalla GCG srl  
su base cartografica IGR  
Tutti i diritti riservati (dic.'89)

# REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALL'INDUSTRIA, AL COMMERCIO  
E ALL'ARTIGIANATO

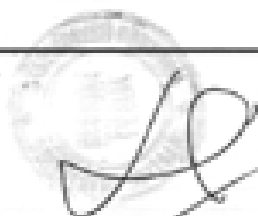


ELABORAZIONE E REDAZIONE DEI PROGRAMMI DEL  
PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE

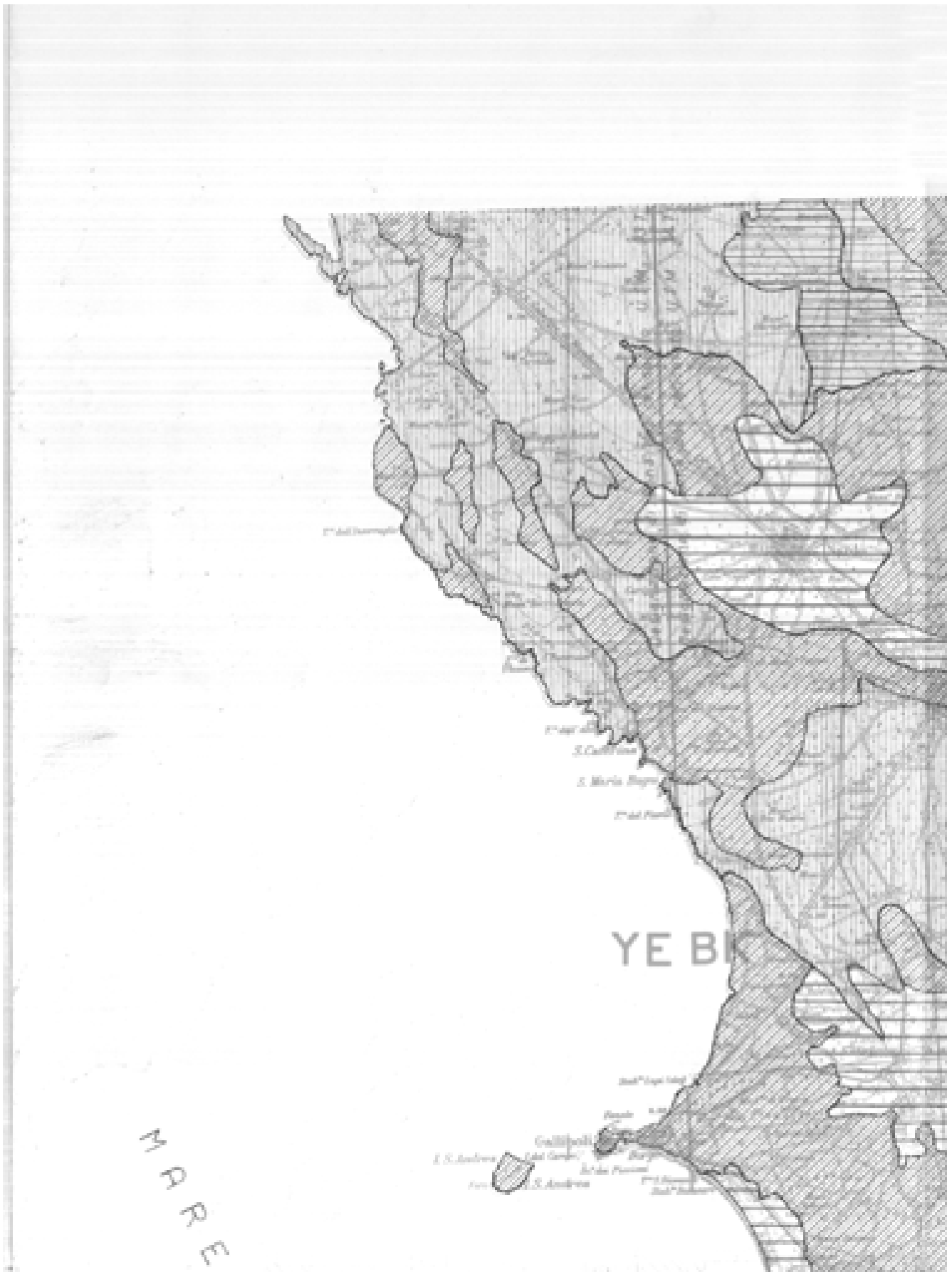
TAV. 2F	CARTA DELLE RISORSE
SCALA 1:100000	

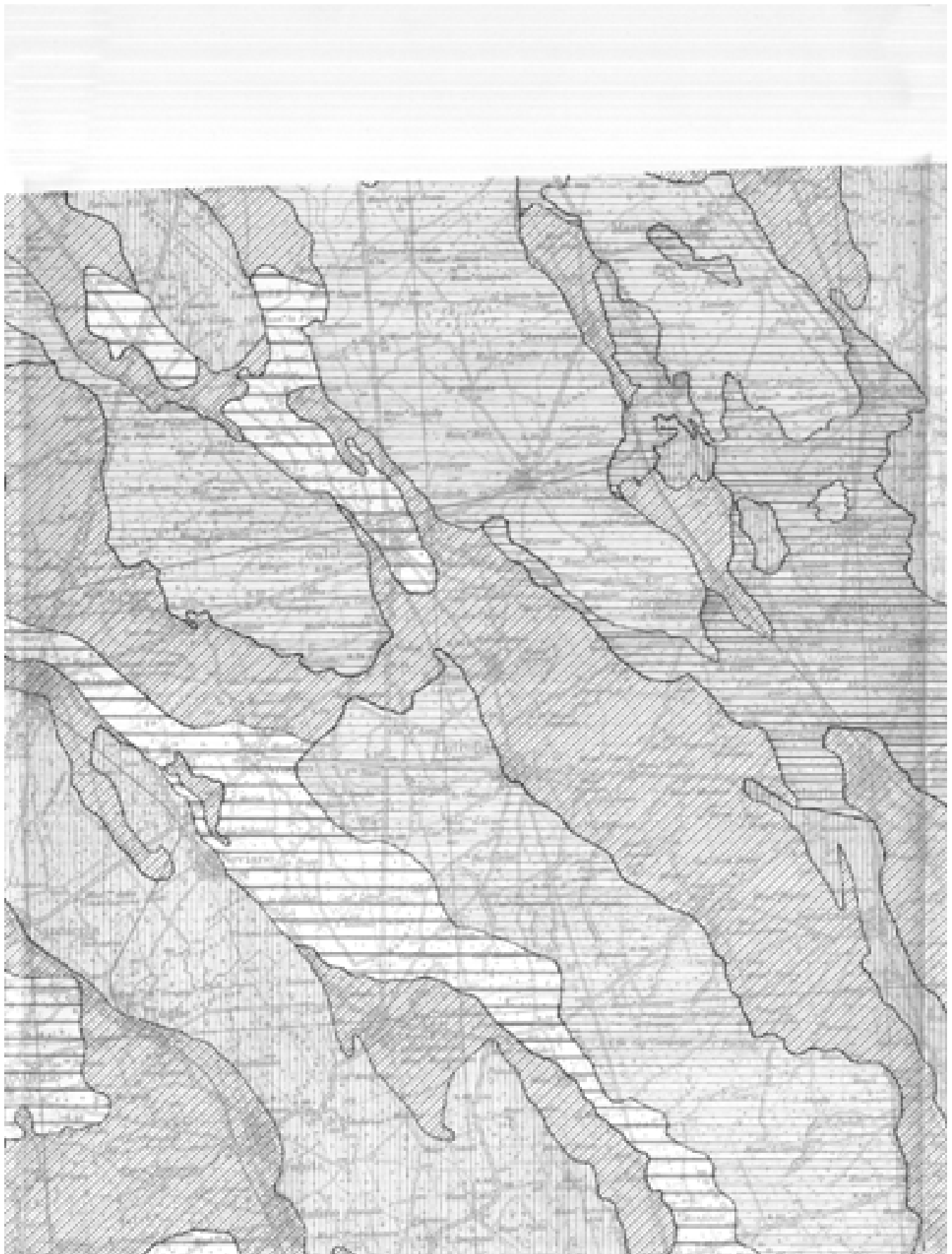
GEO s.r.l. BARI

ASSESSORATO IND. COMM. ART.  
UFFICIO MINERARIO  
Via Caduti di tutte le guerre, 15  
70100 BARI - BA











# L E G E N D A

## NOTA:

Nell'ambito di tabella viene si individuano sottoclassi di materiali per il quale si concede un utilizzo prioritario senza esclusione di quelli relativi alle altre sottoclassi.



Calcare micritico a grana fine a calcari organogeni generalmente in blocchi o in strati di spessore variabile a talvolta massicci. Sono calcari "praseocche" puri, a luoghi dolomitizzati, compatte e tenaci. Dove la fratturazione e i fenomeni carici risultano poco accentuati e gli spessori degli strati sono rilevanti, tali litoliti possono essere utilizzati come pietra ornamentale e decorativa ("MARM"). Se invece gli strati si presentano in strati di esiguo spessore possono essere facilmente ridotti in lastre e impiegate per pavimentazioni e rivestimenti murali (1a).

Dove i fenomeni di fratturazione e caricamento sono più accentuati, o sono presenti abbondanti nodosità (rudite), previa fratturazione, sono idonei ad essere impiegati nell'INDUSTRIA DELLE COSTRUZIONI (COPERTO, ACCOPPIATI CONDIZI, CALCI ARDE, CALCESTRUZZI) e per RILIEVI E PAVIMENTAZIONI STRADALI (2a).

Se in grossi blocchi o massi, consentono altresì l'estrazione di BLOCCHI PER SCALDARE E ROLI (3a).



Calcare micritico, calcari dolomitici, dolomia calcarea e dolomia s.d. prevalentemente cristallina, in strati o in blocchi di spessore variabile, in successione o in alternanza.

Tali litoliti, previa fratturazione, possono essere impiegati in vari settori dell'INDUSTRIA DELLE COSTRUZIONI (COPERTO in praseocche" pura, CALCESTRUZZI in tenaci, CALCI ARDE, grana o sagra in funzione del contenuto di MgO). I terreni sostanzialmente dolomitici, se non fratturati e caricati, risultano particolarmente adatti per la produzione di PIETRICO PER PAVIMENTAZIONI STRADALI E PAVIMENTI e per RILIEVI oltre che per la realizzazione dei GALLIETI FERROVIARI, se la sequenza continua per spessori rilevanti, sono indicati per l'utilizzo nel SETTORE ISODURICO E NELL'INDUSTRIA VETRAIA.

Da Area ad alternanza di terreni calcarei e dolomitici.

Da Area a prevalenza dei terreni dolomitici.



Calcare per la via micritico, compatte e poco tenaci. Si presentano a luoghi subverticali, finemente stratificati e con lastre a noduli di selce. Nella parte alta della successione sono sovente intercalati da strati di sabbia e di calcari massivi.

Le caratteristiche della roccia fanno ritenere i livelli calcarei - sabbiosi idonei per la produzione di CALCI ISOLAZIONE e gli altri, previa selezione e triturazione fino delle componenti calcaree, possono essere impiegati nel confezionamento di MASSE CONDIZIE.



Calcarenite massivo saggone e grana fine, saggone, per la via" verde e saggone tenaci.

Si ritrovano in strati generalmente poco rotati e sono caratterizzate dalla presenza di grana di giacitura ("Pietra lacca").

Tali calcarenite sono prevalentemente utilizzate come pietra ornamentale e decorativa.

In funzione delle composizioni e delle caratteristiche tecniche si distinguono diverse varietà che trovano differente impiego.

Per la buona lavorabilità e la resistenza agli agenti atmosferici, la varietà più pregiata (come la "Doppinara") vengono utilizzate, in blocchi ("coperti") e "massivi", per MURATURE A FACCIA VISTA e decorazioni, nonché in laboratori d'intaglio per la produzione di BALAUSTRATE, MENSOLE, CORNICI ecc. Inlastre in lastre ("chianche") trovano impiego nelle PAVIMENTAZIONI e per la buona resistenza all'azione del gelo, sono usate per pavimentazioni di STRADE SOLARI.

Varietà meno pregiate (come il "Pirocoda") possono infine essere impiegate per la loro proprietà refrattaria, nella costruzione di CERNETTI e FORNI.



Calcarenite prevalentemente organogene a grana da fine a grossolana ed a grado di compattezza, porosità e tenacità variabile, talvolta risultano associate a depositi sabbiosi - argillosi.

Tali depositi calcarenitici, comunemente definiti "tufo", si possono generalmente distinguere nei seguenti due tipi fondamentali: quelli a grana più fine, molto porosi, leggeri e poco resistenti alla compressione e quelli a grana più grossolana, più compatti, resistenti e resistenti.

Estretti i concii, i primi vengono usati in particolare, per la loro leggerezza nella costruzione di ROLTE.

I "tufo" del secondo tipo per le migliori caratteristiche tecniche vengono utilizzati nelle STRUTTURE PORTANTI.

Estremi, finemente triturati, sono utilizzati per la produzione di MALTE e meloni presentino alte percentuali di  $CaCO_3$ , per la idratazione del CEMENTO (5a).

Quando i depositi calcarenitici si trovano associate a depositi sabbiosi - argillosi e questi ultimi risultano costituire spessori piuttosto spessi e talora prevalenti, dove il volume dei singoli litoliti è considerevole, possono essere estratti sbruttati.

Le calcarenite, estratte in concii, trovano ovvio impiego, per la via" e acce locale, nella costruzione di MURATURE INTERNE ED ESTERNE o, previa triturazione, nella preparazione di MALTE E INTONACI.

Le argille possono risultare idonee per la produzione di LATERIZI e di TERRE COTTE (6a).

Talvolta, infine, la varietà a grana più grossolana, saggone e tenaci ("carraro") e, per l'elevata resistenza agli agenti atmosferici oltre che per il piacevole effetto estetico, vengono utilizzate per RIVESTIMENTI A FACCIA VISTA (5a).

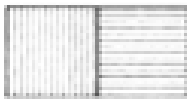
MONDO





cartografia redatta dalla CGO srl  
su base cartografica IOP  
tutti i diritti riservati (dic. '89)





Argille, argille limose, argille sabbiose e sabbie argillose con intercalazioni e lenti sabbiose e talvolta calcarenacee.

Il colore e' giallastro in superficie e sfuma a maggiore profondita' in toni grigi - scurogrigi a/o grigi - verdastri.

Gli spessori sono frequentemente rilevanti.

La maggior parte dei litotipi in parola, e' idonea per la produzione dei laterizi e del cemento, che non richiedono caratteristiche tecniche molto elevate.

E' necessario altresì segnalare che, data la variabilita' di composizione granulometrica e chimico-mineralogica di tali depositi tanto in verticale quanto in orizzontale, qualora gli stessi siano caratterizzati da una scarsa frazione carbonatica e da una frazione argillosa predominante oltre che da una composizione chimica opportuna, possono trovare impiego nell'industria della PAOLICA o addirittura del COTTOFORTE (G).  
Nella area piu' meridionale della regione, tali depositi corrispondono prioritariamente a due litotipi: sabbie piu' o meno argillose alla sommita' che passano gradualmente a sabbie argillose alla base.

Dove la litofacies sabbiosa - argillosa prevale su quella sabbiosa calcarenacea che in tal caso costituisce per lo stesso un capaliccio erodibile, e gli spessori dei termini sabbiosi - argillosi sono economicamente rilevanti, tali depositi possono risultare sfruttabili negli stessi campi di impiego precedentemente considerati (G).

NOTA 1)  
Nell'ambito degli affioramenti indicati con il 16b) e' da sottolineare una particolare realta' estrattiva legata alla presenza di dove in sottorocce in cui viene estratta la calcarenite sottostante al pacco argilloso ed impiegata nell'industria della costruzione (C) (G) (H).

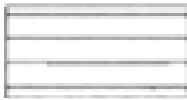
NOTA 2)  
Oltre alle aree in cui l'argilla e' in affioramento, sono state considerate recenti parte della stessa classe quelle dove cui l'argilla risulta sottorocce e depositi piu' recenti per lo piu' di potenza modesta.



Conglomerati, ghiaie e sabbie in associazione o non.

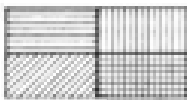
I conglomerati e iugni si presentano ben cementati e sono costituiti principalmente da ciottoli calcarei stereometrici inseriti in matrice sabbiosa. Le sabbie sono prevalentemente calcaree a/o calcareo - quarzose.

Tali depositi risultano utilizzabili come inerti per RILCIVILI e SOTTOFONDI STRADALI e trovano impiego nella preparazione della MALTA e del CONGLOMERATO CEMENTIZI.



Terracci non SFRUTTABILI ALLA SCALA DELL'AFFIORAMENTO a causa degli spessori irrilevanti a/o della grande disomogeneita' litologica.

Nell'ambito di tali terracci, la sabbia e le ghiaie (cementate o non) qualora risultino presenti in bacchi di potenza consistente e siano litologicamente piuttosto omogenee, possono trovare impiego come inerti per RILCIVILI e SOTTOFONDI STRADALI e per la preparazione di malte e conglomerati cementizi.



Calcarei, arenacei, argille e sabbie rinfuttamente intercalati, associati e non, costituenti i depositi litocicli dell'Appennino Dauno spesso calcici e accompagnati da fenomeni tettonici.

A causa della complessa condiziana strutturale, geotettonica e morfologica, oltre che per la disomogeneita' litologica, tali depositi risultano poco idonei all'estrazione.

Cio' nonostante, in condizioni locali favorevoli, dove e' possibile rilevare la presenza di sequenze continue per spessori economicamente apprezzabili di uno o piu' litotipi associati, si possono individuare per gli stessi, diversi possibili campi d'impiego.

In tali depositi si possono distinguere:

aree in cui sono presenti alternanze spesso irregolari e sovente ripetute di strati calcarei, arenacei, sabbiosi e argillosi con locali prevalenze di uno di questi termini rispetto agli altri (9a), aree in cui si riscontra principalmente il complesso argilloso costituito per lo piu' da alternanze di argille, argillocalcari varicolori e talvolta sabbie argillose (9b) e infine aree in cui prevalgono le facies arenacee (9c).

Nell'ambito di questa ultima se ne individua una caratterizzata dalla particolare, e unica in Puglia, presenza di lenti di gesso scuro e microcristallino di potenza consistente intercalate nel complesso arenaceo (9d).

La possibilita' di utilizzo dei termini calcarei sono prevalentemente legata alla produzione di inerti di varia granulometria e principalmente per la preparazione di BRECCIE PER I MANI STRADALI.

Le argille possono essere impiegate nel campo dell'INDUSTRIA DELLE CERMICHE. E' inoltre da sottolineare che le argille varicolori, a causa dell'elevata frazione di minerali argillosi e la poverta' di carbonati che le caratterizzano, rimangono piu' di ogni altro deposito argilloso della regione di interesse richiama per la produzione di GRES.

E' peraltro da tener presente che terreni piu' elevati di carbonati, pur non consentendo piu' la produzione di gres, ugualmente potrebbero permettere l'utilizzo dell'argilla per la produzione di COTTOFORTE.

Le arenarie possono trovare impiego nel campo dell'INDUSTRIA DEL VETRO.

Per quanto riguarda infine la pietra da gesso il suo campo principale di utilizzo e' l'edilizia per la produzione di INTONACI, PANELLI e diversi ALTRI MANUFATTI.

Le parti piu' pure vengono invece utilizzate come additivo nella preparazione del CEMENTO.